

## ► INVESTIMENTI

# L'inflazione non azzoppa i bond Undici prodotti su cui scommettere

I rendimenti restano bassi e gli esperti vedono possibilità di crescita per il settore obbligazionario. In bilico la situazione dei Paesi emergenti, che rischiano di essere travolti dalla quarta ondata di Covid

di GIANLUCA BALDINI



**■** Nonostante alcune nefaste previsioni motivate da un'inflazione galoppante che avrebbe riportato i tassi d'interesse a salire vorticosamente (con corrispondente tonfo dei prezzi), per il mercato obbligazionario c'è aria di ottimismo. I rendimenti sono bassi e ci potrebbero essere opportunità di crescita. Certo, i dati dell'inflazione mensile restano elevati, ma i rendimenti sull'obbligazionario sono scesi ulteriormente fino al 1,2% sul decennale Usa (ad aprile erano a 1,7 e si parla di sfioramento della barriera del 2%) provocando una risalita dei corsi obbligazionari. Anche il rafforzamento ulteriore del dollaro ha contribuito al rally obbligazionario con quasi tutti i comparti in positivo a eccezione degli emergenti che patiscono ciò sta succedendo in Cina e il timore che la quarta ondata di Covid sia particolarmente severa nei confronti dei Paesi emergenti che spesso sono indietro nelle vaccinazioni.

«C'è comunque grande confusione sotto il cielo», spiega

**Salvatore Gazzano**, direttore investimenti di SoldiExpert scf. «Da una parte c'è chi spiega che il ribasso dei rendimenti obbligazionari è frutto del ti-

i rischi connessi al prestito a società con un rating basso come l'high yield di alcuni settori e vede invece in modo positivo l'obbligazionario cinese. Infatti il rendimento dei junk bond è sceso sotto il 1,4% e negli ultimi giorni ha registrato livelli più bassi da quando Bank of America ha iniziato a seguire questo mercato nel 1992. Altri, pur diffidenti, rimangono ottimisti sulla resistenza dei mercati statunitensi, anche se si aspettano che i tassi tornino sui loro passi e salgano. Dopo la nuova politica acco-

modante approvata dalla Bce, sono balzati gli acquisti sui titoli di Stato dell'area euro, con il rendimento del titolo a dieci anni italiano scivolato allo 0,55% nominale. A sostegno del nuovo target inflazionistico, i tassi di interesse rimarranno secondo la Bce «ai livelli attuali o inferiori fino a quando non si vedrà l'inflazione raggiungere il 2%». E questo «può anche implicare un periodo transitorio in cui l'inflazione è moderatamente al di sopra dell'obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

more che l'economia mondiale possa essere vicina a una frenata e dall'altra parte nelle scorse settimane gli investitori hanno ammassato 3,2 miliardi di dollari a settimana in fondi che investono in obbligazioni indicizzate all'inflazione statunitensi, aggiungendosi a un diluvio di liquidità quest'anno che, secondo alcuni analisti, sta distortendo il mercato del debito pubblico. Blackrock dal canto suo avverte che il rendimento poten-



# LaVerità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
Xtrackers ii gl. inf.-Linked bond ucits etf 1c	Lu0290357929	3,71%	5,80%	15,33%
Invesco at1 capital bond ucits etf acc	Le00bfppf322	8,31%	11,66%	27,03%
Spdr Bloomberg Barclays euro hy bond ucits etf	Le00bb6yx5m31	2,81%	7,93%	10,93%
iShares China cny bond ucits etf (dist) usd	Le00bypch27	8,73%	12,47%	-
CB-Accent lux swan ultra short-term bond b eur	Lu0417109930	1,43%	3,46%	6,24%
Compam active european credit b acc eur	Lu0178939392	2,88%	6,81%	10,67%
Algebris financial credit r eur	Le00b8j38129	2,99%	8,79%	26,50%
Carmignac credit a eur acc	Lui1623762843	3,45%	10,52%	37,10%
Invesco India bond e cap eur	Lui1590493372	2,52%	2,90%	9,32%
Carmignac flexible bond a eur acc	Lu03336084032	1,18%	5,05%	13,44%
Acomea 12 mesi al	It0001029823	-1,00%	2,15%	4,25%

Fonte: SolidExpert srl

La Verità